

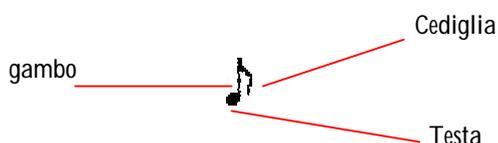
EDUCAZIONE MUSICALE

LA DURATA DEI SUONI: figure, tempo e battuta

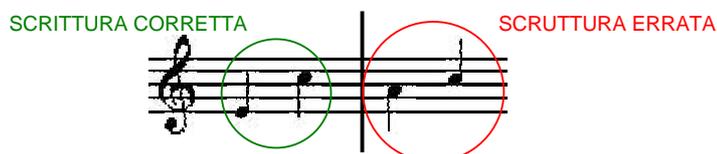
Ogni nota ha una sua **durata**, che nella scrittura musicale viene rappresentata attraverso il sistema delle **figure**. Le figure maggiormente usate sono:

FIGURE	NOME	VALORE
	Intero	Quattro movimenti
	Metà	Due movimenti
	Quarto	Un movimento
	Ottavo	½ movimento
	Sedicesimo	¼ di movimento

Le diverse parti di una figura hanno un proprio nome:



Il gambo si può scrivere verso l'alto (a destra della testa), oppure verso il basso (a sinistra della testa), indifferentemente. Solitamente si sceglie la soluzione che permette al gambo di cadere all'interno del pentagramma:



Quando ottavi e/o sedicesimi sono scritti vicini, le loro cediglie si possono unire:



Le figure non indicano **durate assolute** come per esempio “un secondo”, oppure “cinque decimi di secondo”, ma bensì **durate relative**, cioè, semplicemente, ciascuna indica un suono che dura la metà del precedente. Come figura di riferimento si utilizza, per convenzione, l'intero:

$$\text{♩} = 1 = 4 \text{ movimenti}$$

Per cui avremo che:

il sedicesimo		dura la metà		dell'ottavo
l'ottavo		dura la metà		del quarto
il quarto		dura la metà		della metà
la metà		dura la metà		dell' intero

La battuta o misura è lo spazio del pentagramma delimitato da due **linee verticali o stanghette**; fa eccezione la prima battuta, che va invece dalla chiave di violino o dall'indicazione di tempo, alla prima stanghetta verticale. Nell'esempio seguente, il pentagramma è suddiviso in **8 battute**:



Nelle battute vengono inserite le **figure musicali**, la cui **durata complessiva** per battuta deve corrispondere esattamente al valore indicato dal **numeratore** della frazione posta all'inizio del pentagramma, subito dopo la chiave di violino.

Nell'esempio precedente, le note eventualmente inserite in ogni battuta, non potrebbero superare un valore complessivo di **4**. Questo valore viene espresso come abbiamo già visto, in **movimenti** o **pulsazioni**.

Il **denominatore** di tale frazione invece, che può essere anche rappresentato come nell'esempio da una figura, stabilisce il valore di ogni singolo movimento o pulsazione della battuta.

Nell'esempio precedente, ognuna delle otto battute ha un valore di 4 movimenti o pulsazioni e ogni pulsazione vale $\frac{1}{4}$ di 4.

Questi numeri indicano il **metro** o **tempo** del brano.

$$\frac{4}{4} = \frac{4}{\text{♩}}$$

→ valore complessivo delle note per ogni battuta
→ valore di ogni singolo movimento o pulsazione della battuta

Ricapitolando: in una qualsiasi battuta di un brano musicale, possiamo inserire tutte le note che vogliamo: l'importante è che il valore complessivo di queste, non superi il valore della battuta stessa.

